

«Via i bus dall'aeroporto Subito il ricorso al Tar»

Carrai ed Enac contro il Comune, malumori nel Pd

DAL 19 APRILE gli autobus che portano i passeggeri al Galilei non potranno più arrivare all'aeroporto ma dovranno obbligatoriamente sostare al parcheggio scambiatore della fermata intermedia del People Mover. La decisione, presa dal Comune e messa nero su bianco con una delibera di giunta, ha fatto infuriare Toscana Aeroporti che ha criticato duramente la scelta e invitato l'amministrazione «a non scaricare sull'aeroporto i suoi errori». Per ora il Comune preferisce non replicare alle accuse e da Palazzo Gambacorti si fa sapere che a parlare è proprio «la delibera e che non c'è altro da aggiungere».

MA IN REALTÀ il fuoco cova sotto la cenere. Anche all'interno del Pd dove ci sarebbero forti malumori interni per un provvedimento che rischia di innescare una «guerra» con la società aeroportuale che invece con maggiore accortezza si sarebbe potuta evitare. «L'obiettivo di Toscana Aeroporti - ha ribadito ieri il presidente Marco Carrai - è e rimane quello di offrire un servizio di qualità ai propri passeggeri. Il People Mover è sicuramente un'infrastruttura utile. Ma riteniamo inaccettabile il principio che per far funzionare qualcosa si debba rendere inutilizzabile qualcos'al-



Il presidente TA, Marco Carrai

«INVASIONE DI CAMPO»
«Le aree in questione non sono di competenza di Palazzo Gambacorti»

tro, scaricando di proposito sugli utenti ogni disservizio. L'ordinanza è a nostro avviso una forzatura che avrà come unico risultato quello di penalizzare l'aeroporto di Pisa. Noi andremo avanti con il ricorso al Tar per annullare l'ordinanza. Ma, nonostante questo per noi le istituzioni non sono una controparte e quindi speriamo che ci sia un

ripensamento». Con Toscana Aeroporti si schiera anche l'Enac che ha inviato una lettera a Filippeschi con la quale critica la delibera di spostamento dei bus. E lo fa con toni e linguaggio piuttosto espliciti lamentando prima di tutto il mancato coinvolgimento nelle decisioni ma ipotizzando anche vere e proprie invasioni di campo del Comune perché le aree in questione sarebbero di esclusiva pertinenza dell'Enac.

CIO', secondo l'Enac, presuppone che l'atto potrebbe essere «viziato insanabilmente da incompetenza (e quindi incapace di esplicare gli effetti giuridici cui mira, perché nullo)». Infine, l'ente nazionale dell'aviazione civile sottolinea che «per incentivare l'uso del People Mover sarebbe più auspicabile, per esempio, intervenire sulla schedulazione dei suoi orari al fine di renderli più in armonia con l'operatività aeroportuale» per poi chiedere, in conclusione, di rivedere la delibera «al fine di evitare inutili contenziosi che avrebbero il solo l'effetto di aggravare le casse pubbliche di spese legali che si sarebbero potute evitare se fosse stata utilizzata la diligenza richiesta dal caso». Insomma, la «guerra» è appena iniziata.

Gabriele Masiero

